



Territorio e Urbanistica

Mobilità Urbana

P.G.N.: 272659 / 2008

N.O.d.G.: 255 / 2008

N. Archivio: 111

Data Seduta 09/12/2008

Data Seduta Consiglio: 19/12/2008

Data Pubblicazione: 21/12/2008

Data Esecutività: 31/12/2008

Oggetto: PRG '85. VARIANTE GRAFICA AL VIGENTE PRG AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L.R. N. 47/78 E S.M.I. E DELL'ART. 41 DELLA L.R. 20/00 E S.M.I.- COMPORTANTE APPOSIZIONE DI VINCOLO ESPROPRIATIVO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E CONTESTUALE DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL' ART. 12, CO. 6 DELLA L.R. N. 37/02 - PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE STRADALE DALLA VIA C. COLOMBO DI BOLOGNA ALLA S.P. N. 4 GALLIERA DI SAN GIORGIO DI PIANO - LOTTO A - (QUARTIERE NAVILE). ADOZIONE.

Delibera senza parere contabile

- Delibera di Consiglio -

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO

Premesso:

che la strada provinciale n. 4 "Galliera" attraversa nel suo tratto iniziale - sino allo svincolo con la strada provinciale n. 3 "Trasversale di Pianura"- un territorio fortemente urbanizzato, interessando i centri abitati di Castel Maggiore e della frazione di Funo nel Comune di Argelato e che la crescente mole di traffico che quotidianamente percorre questo tratto di strada provoca un degrado nella qualità della vita degli abitanti dei comuni indicati, a causa della pericolosità del traffico, della rumorosità continua e della emissione di sostanze inquinanti prodotte dai veicoli pesanti;

che, al fine di garantire contemporaneamente una maggiore sicurezza stradale e fluidità del traffico e di ridurre gli indici di inquinamento acustico e atmosferico all'interno dei centri abitati, la Provincia di Bologna ha elaborato un progetto di variante alla strada di cui trattasi;

che in data 20 novembre 2007 la Provincia medesima - quale autorità competente alla realizzazione dell'opera e dunque autorità espropriante - ha trasmesso al Comune di Bologna il progetto definitivo dell'opera, che prevede la realizzazione, fra l'altro, di un intervento - descritto come lotto A - dalla Via C. Colombo, nel Comune di Bologna, alla Via dei Giudei, nel Comune di San Giorgio di Piano e più precisamente, nell'ambito del lotto A, la realizzazione in nuova sede del tratto di strada dall'attuale inizio del tracciato - che verrà traslato in corrispondenza della Via C. Colombo in Comune di Bologna - sino alla Strada Provinciale n. 3 "Trasversale di Pianura" in Comune di Argelato;

che, per ciò che interessa il territorio del Comune di Bologna, trattasi della realizzazione di un innesto stradale sulla Via del Trebbo tra Via del Rosario e Via Colombo che diventerà a due carreggiate per senso di marcia, e ampliamento della rotonda tra Via Colombo e Via del Trebbo;

Considerato:

che, come risulta dalla Relazione Illustrativa predisposta dal Dirigente della U.I. Interventi Urbanistici del Settore Territorio e Urbanistica, allegata al presente atto, il progetto per la realizzazione del tratto stradale già descritto - parte del progetto complessivo di variante alla Strada Provinciale 4 - non è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;

che, infatti, le aree interessate dalla realizzazione dell'opera oggetto del presente provvedimento, sono destinate dal PRG vigente ad usi che non consentono la realizzazione degli interventi previsti e più in dettaglio:

- parte a "zona per verde urbano e territoriale CVT(zona omogenea F)" disciplinata dall'art. 36 delle Norme di Attuazione del vigente PRG,
- parte a "zona agricola produttiva di pianura APP (zona omogenea E)" disciplinata dall' art. 69 delle medesime Norme di Attuazione;

che si rende pertanto necessario, al fine di disciplinare in maniera idonea le aree interessate alla realizzazione degli interventi sopramenzionati, adottare una specifica variante grafica al PRG vigente e che la destinazione che viene ad esse impressa con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. n. 20/00 e sue modifiche ed integrazioni, è la seguente: "zona stradale e per trasporti urbani in sede propria e per parcheggi" disciplinata dall'art. 15 delle NdA del vigente PRG;

che, l'approvazione della variante in parola, trattandosi di interventi da realizzare su aree private, comporterà l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della L. R. n. 37/2002;

che inoltre, l'art. 12, comma 6 della L.R. n. 37/02 consente di dichiarare la pubblica utilità dell'opera qualora nella fase di apposizione del vincolo espropriativo venga approvato il progetto definitivo della medesima, in tal modo comprimendo significativamente i tempi tecnici dell'iter approvativo, e la Provincia medesima ne ha fatto espressa richiesta al fine di conseguire finalità acceleratorie stante l'urgenza di predisporre tutte le procedure amministrative di sua competenza propedeutiche alla realizzazione dell' opera, assolti gli adempimenti previsti dall' art. 17 della citata L.R. n. 37/02;

Valutato che, alla luce di quanto sin qui esposto, ricorrano le condizioni previste per l' applicazione del sopracitato art. 12, comma 6, della L.R. 37/2002 e, pertanto, l'approvazione della variante al PRG, oggetto del presente provvedimento, comportante apposizione del vincolo espropriativo, comporterà altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi;

Dato atto che - in forza delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 327 del 2001 e all'art 3, comma 1, L.R. n. 37 del 2002 - la competenza all'emanazione degli atti espropriativi spetta all'autorità competente alla realizzazione dell'opera pubblica o di pubblica utilità cui l'ablazione dei beni è preordinata, e quindi, nel caso di cui trattasi, alla Provincia di Bologna;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento è consentita dall'art. 7, comma 4, del Quadro Normativo del Psc approvato con deliberazione OdG n.133/2008 ed entrato in vigore il 10 settembre 2008 e che ai sensi dell' art. 15, comma 2 della L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, con il presente provvedimento viene assicurato il coordinamento e l'integrazione tecnica con le altre varianti urbanistiche in regime di salvaguardia nell' ambito del PRG vigente;

Visti, in atti, gli elaborati costituenti la variante grafica al PRG di seguito elencati:

Tavola 5.1, scala 1:2000, foglio 3 (elaborato CTC): stato attuale

Tavola 5.1, scala 1:2000, foglio 3 (elaborato CTC): progetto di variante

Relazione Tecnica Illustrativa costituente allegato parte integrante del presente atto, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento Ing. Mauro Bertocchi;

Visti, altresì in atti, gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell'opera descritta - la cui elencazione viene rimandata alla Relazione Tecnica Illustrativa già citata - contenenti in particolare gli elaborati che indicano le aree interessate dai vincoli espropriativi ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse sulla base delle risultanze dei registri catastali predisposti in sede di progettazione definitiva dalla Provincia di Bologna;

Dato atto:

che la Giunta della Provincia di Bologna, con delibera n. 402 del 22 luglio 2008, sulla base dei documenti presentati dal Comune di Bologna ed in esito alle valutazioni espresse in Conferenza dei Servizi del 1 luglio 2008 dagli Enti partecipanti, ha assunto il provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del presente strumento di pianificazione, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del d.lgs. n.152/06 e s.m. e i., ed ai sensi della L.R. n. 9/08, escludendo la presente variante al PRG dalla VAS;

che il sopra richiamato provvedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS, viene posto in atti al presente provvedimento di adozione, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs. n.152/06 e s.m. e i. e ne segue le forme di pubblicità previste dalla L.R. n. 47/78;

che lo stesso provvedimento è stato reso pubblico altresì mediante pubblicazione sul sito internet del Settore Territorio e Urbanistica del Comune di Bologna in data 24 luglio 2008;

che per quanto attiene al Piano Strutturale Comunale già citato (d'ora innanzi PSC) l'area oggetto di intervento è ricompresa all'interno del "Territorio rurale" disciplinato dall' art. 28 del Quadro Normativo (d'ora innanzi QN) costituente il Piano medesimo e più precisamente è ricompresa negli "Ambiti di valore naturale e ambientale" disciplinati dall' art. 29 del QN già citato;

che dalla Carta Unica del territorio si rileva inoltre che è ricompresa all'interno di un' area soggetta:

alla "Tutela risorse idriche e assetto idrogeologico" disciplinata dall'art. 11 del già citato QN e classificata come "Area di ricarica della falda" di cui al punto 9 del medesimo articolo;

alla "Tutela testimonianze storiche e archeologiche" disciplinata dall' art. 14 del QN e classificata come "Zona a bassa potenzialità archeologica" e "Viabilità storica" di cui ai punti 5 e 10 del medesimo articolo;

ai vincoli di cui all'art. 15 del QN e classificata come "Strade" ed "Emissioni Radiotelevisiva 1" di cui ai punti 4 e 14 del medesimo articolo;

che l'ampliamento del tratto viario di cui trattasi è previsto nelle tavole "Strategie per la qualità" che rappresentano le dotazioni ritenute irrinunciabili per ciascun sistema (mobilità, città pubblica, ambiente) ed in particolare la tavola "Strategie per la qualità - infrastrutture per la mobilità scala 1:20.000 - che classifica il tratto come "Strade di attraversamento e attestamento urbano", prevede, quali indirizzi del PSC, la riqualificazione di Via del Trebbo;

che la variante in oggetto è conforme ai vincoli ed alle tutele definite dal PSC ed è coerente con gli obiettivi della disciplina d' ambito, dei sistemi e delle situazioni;

Dato atto inoltre:

che ai fini dell'approvazione della variante al PRG oggetto del presente provvedimento dovrà essere acquisito il parere obbligatorio della Provincia di Bologna, ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 31/02, in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Visto, in atti, il parere favorevole espresso con OdG n. 33 del 15/7/08 dal Quartiere Navile territorialmente competente;

Visti, in atti, i pareri favorevoli espressi, per quanto di competenza, dall' Azienda USL della Città di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica - M.O. Igiene Edilizia Urbanistica - in data 15/7/08, P.DIP. n. 79222/08 15-02-01 e P. DIP. n. 93999/08 - ;

Visto, in atti, il parere favorevole espresso, per quanto di competenza, da ARPA in data 24/7/08 con Prot. n. Pgbo/2008/10974 vincolato al rispetto delle prescrizioni indicate e delle quali si terrà conto in fase di progettazione esecutiva;

Visto, in atti, il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Qualità Architettonica e per il Paesaggio;

Visti l'art. 15 comma 4, lett. a) della L.R. n. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni e l'art. 41 della L.R. n. 20/2000 così come modificato ed integrato con L.R. 16 novembre 2000 n. 34;

Vista la L.R. 37/02 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

Vista la L.R. n. 9/2008 recante: "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";

Visti gli atti d' ufficio;

Sentita la Commissione Consiliare competente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dai Responsabili dei Settori Territorio e Urbanistica e Mobilità Urbana;

Su proposta del Settore Territorio e Urbanistica, di concerto con il Settore Mobilità Urbana;

DELIBERA

di adottare, ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 47/78 e sue modifiche e integrazioni e dell'art. 41 della L.R. n. 20/00 come modificato dalla L.R. n. 34/00 - la variante grafica al PRG vigente, di cui in premessa, costituita dagli elaborati parimenti indicati in premessa e dalla Relazione Tecnica Illustrativa allegata quale parte integrante al presente provvedimento, sottoscritta dal Dirigente della U.I. Interventi Urbanistici del Settore Territorio e Urbanistica, responsabile del procedimento;

di dare atto che l' art. 12 co. 6 della L.R. 37/02 consente di dichiarare la pubblica utilità dell'opera qualora nella fase di apposizione del vincolo espropriativo venga approvato il progetto definitivo della medesima, in tal modo comprimendo significativamente i tempi tecnici dell'iter approvativo e che, poiché ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dal citato articolo, l'approvazione della variante al PRG, oggetto del presente provvedimento, comportante apposizione del vincolo espropriativo ai sensi dell' art. 8 della norma già citata, comporterà altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera di cui trattasi

di dare atto inoltre che la presente variante specifica viene depositata dal Comune presso la propria sede, ai sensi dell'art. 14, comma 1, L.R. n. 47/78 ed altresì presso l'ufficio per le espropriazioni dell'ente espropriante - Provincia di Bologna -, come previsto dall'art. 17, comma 1, della L.R. n. 37/2002; il Comune provvederà ad effettuare le pubblicazioni sul BUR e su di un quotidiano della variante urbanistica, ai sensi degli articoli 10, 12 e 17 della L.R. n. 37/2002, mentre la Provincia di Bologna è tenuta ad effettuare le comunicazioni personali ai soggetti proprietari delle aree interessate dalla

procedura espropriativa, indicando gli effetti che derivano dalla approvazione della variante, il luogo del deposito e il nominativo del Responsabile del Procedimento;

di dare atto ancora che, ai sensi dell'art. 11, comma 5, del d.lgs.n. 152/06 e s. m. e i., viene posto in atti al presente provvedimento di adozione il provvedimento assunto dalla Provincia di Bologna con deliberazione della Giunta Provinciale n. 402 del 22 luglio 2008, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui la presente variante al PRG è stata esclusa dalla VAS, senza apporre prescrizioni, seguendone le forme di pubblicità previste dalla L.R. n. 47/78; tale provvedimento è stato altresì reso pubblico mediante pubblicazione sul sito internet del Comune di Bologna in data 24/7/08;

di dare atto infine che l'adozione del presente provvedimento è consentita dall'art. 7, comma 4, del Quadro Normativo del Psc approvato con deliberazione OdG n.133/2008 ed entrato in vigore il 10 settembre 2008 e che ai sensi dell'art. 15, comma 2 della L.R. n. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, con il presente provvedimento viene assicurato il coordinamento e l'integrazione tecnica con le altre varianti urbanistiche in regime di salvaguardia nell'ambito del PRG vigente.